



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Marzo 2019

Raccolta differenziata pronto il calendario col sistema porta a porta

NADIA D'AMATO

È stato pubblicato sul sito internet (www.comunevittoria.gov.it) e sulla pagina Facebook del Comune il nuovo calendario della raccolta differenziata, che copre il periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 dicembre 2019. Gli operai della Tech Servizi provvederanno, a partire da stanotte, a distribuire il calendario in tutte le abitazioni della città con il sistema porta a porta.

A seguito delle proposte avanzate dai cittadini e dai lavoratori addetti alla raccolta, che chiedevano di facilitare il conferimento dei rifiuti, la Commissione straordinaria ha disposto alcune modifiche al calendario. Queste le novità introdotte: il mercoledì si alterneranno carta e cartone e vetro; la carta e il cartone potranno essere esposte anche in sacchetti di plastica; i metalli dovranno essere conferiti il giovedì sera assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì); gli orari di esposizione dei rifiuti non saranno più differenziati a seconda delle zone: l'esposizione avverrà contemporaneamente, dalle ore 20 alle ore 24, sia nelle zone urbane che in quelle extraurbane.

I rifiuti vanno posizionati davanti alla propria abitazione. Per chi possiede un cellulare collegato ad internet, poi, è possibile scaricare gratuitamente e consultare la App Junker che ogni giorno ricorda cosa va conferito ed è dotato di un lettore dei codici a barre che consente di inquadrare le confezioni, comunicandoci automaticamente l'esatto modo per conferirle. Nella stessa applicazione si può anche scrivere il nome dell'oggetto per avere la risposta corretta ed evitare errori nella differenziata. Fra le principali differenze, quindi, l'accorpa-

mento del metallo con la plastica, e non più con la carta, e la sua esposizione che slitta quindi al giovedì sera.

La carta ed il cartone, poi, potranno essere esposti anche in sacchetti di plastica. Fino ad ora, lo ricordiamo, andavano esposti o in sacchetti o scatole rigorosamente di cartone o in contenitori (come un mastello qualsiasi), ma senza il sacchetto.

Molti, però, avevano lamentato come, in caso di pioggia, il cartone fosse soggetto a sciogliersi o, con il vento, vagasse per le vie della città, dando l'immagine di una città sporca e rendendo difficile il lavoro degli operatori. Da qui la scelta di attuare questa modifica.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ	SABATO	DOMENICA
CARTA E CARTONE							
PLASTICA							
VETRO							
METALLI							

Sul sito internet e sulla pagina Fb del Comune è stato pubblicato il nuovo calendario della raccolta differenziata che vede il mercoledì l'alternanza di carta e cartone e vetro. I metalli dovranno essere conferiti il giovedì sera assieme alla plastica (per essere ritirati il venerdì); gli orari di esposizione dei rifiuti non saranno più differenziati a seconda delle zone



Gds 30 Marzo 2019

Mercato, nessuna modifica al regolamento

● La proroga dei termini di scadenza del bando del mercato ortofrutticolo di Vittoria è stata decisa poiché, di recente, la commissione prefettizia ha individuato i «minimi di attività commerciale» del mercato ortofrutticolo, in 80.000 euro di fatturato l'anno e 80 tonnellate di derrate l'anno. I dati sono stati forniti dai concessionari del mercato. L'individuazione dei «minimi», previsti dall'articolo 30 del regolamento del mercato, ha reso necessario un nuovo rinvio della scadenza del bando, con una seconda proroga al 22 aprile 2019. Nessuna modifica al regolamento è stata effettuata, come erroneamente scritto il 28 marzo scorso. (*FC*)

«L'organico comunale è ridotto al minimo»

In sindacati sottolineano le carenze amministrative di Palazzo Iacono e le difficoltà di comunicazione con i commissari: «La situazione dei dipendenti è precaria e quella della polizia municipale incredibile»



LA TRADIZIONE. Il Venerdì Santo, che quest'anno il calendario assegna al 19 aprile, continuerà anche sotto la gestione commissariale. La chiesa di San Giovanni Battista, parroco don Salvatore Converso, riceverà dal Comune lo stesso contributo ricevuto l'anno scorso quando il sindaco era Giovanni Moscato. L'organizzazione artistica della Sacra Rappresentazione è stata affidata al bravo attore e regista ragusano Massimo Leggio.

GIUSEPPE LA LOTA

I sindacati confederali Cgil e Cisl che operano all'interno del Comune di Vittoria sottolineano le carenze amministrative all'interno dell'ente e le difficoltà a comunicare con la Commissione. Premesso che l'organico dirigenziale è ridotto al minimo, con due soli dirigenti di ruolo, Angela Bruno e Salvatore Guadagnino, e 5 in attesa di conoscere quale sarà la loro sorte entro aprile (situazione precaria che non agevola il raggiungimento degli obiettivi dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa), spiccano su tutti un paio di problemi irrisolti.

Primo problema, gli addetti al settore acquedotto che effettuano il servizio di turnazione attendono ancora gli emolumenti dei mesi di novembre e dicembre 2018. Il provvedimento che autorizza il pagamento sarebbe pronto ma manca la firma del funzionario che deve autorizzare la liquidazione dei compensi. Il secondo problema riguarda la sicurezza di alcuni uffici. La sede che ospita il personale addetto al trasporto alunni, nei pressi del complesso "Girasole", servono interventi manutentivi forti. Le foto del soffitto con vistosi cedimenti di forati e conseguente veduta del ferro arrugginito parlano da sole riguardo alla sicurezza del luogo. I casi evidenziati sono solo due ultimi inediti di quanto già evidenziato dai sindacalisti nelle precedenti note inviate alla Commissione pre-

fettizia, ai dirigenti e al segretario generale. Molte criticità le abbiamo già elencato nel precedente articolo che riguarda i circa 40 agenti di Polizia locale, costretti a operare in condizioni disagiate per carenza di organico e l'obsolescenza dei mezzi a disposizione. "Concordo pienamente con quanto dichiarato dal sindacalista Ugl Daniele Gentile - afferma Nunzio Fernandez - di-

pendente comunale ma anche segretario generale del comparto enti locali della Cgil - la situazione che si vive all'interno del comando di Polizia locale è veramente incredibile. Il personale è sotto organico, l'età media alta e poco adeguata allo svolgimento di alcuni servizi su strada, i mezzi tecnici e informatici a disposizione non sono idonei e confacenti alle esigenze dei compi-

ti istituzionali da svolgere". Nunzio Fernandez, gli altri sindacalisti e le Rsu dell'azienda aspettano ancora il confronto con la Commissione dopo la nota inviata il 15 febbraio. "Sull'argomento "Sicurezza" - scrive il sindacato alla Commissione - sono emerse delle criticità addebitabili, quasi esclusivamente al ridotto numero di unità, ma in parte anche alla rivedibile organizzazio-

L'INCONTRO
Il 26 febbraio è stato proclamato lo stato di agitazione e i sindacati aspettano ancora che venga fissato un incontro con i commissari

ne dei servizi. Riteniamo apprezzabile l'inversione di tendenza, che vede oggi impegnati più operatori per l'espletamento di alcuni servizi, mentre in passato venivano espletati con singolo operatore, tale deprecabile pratica, è stata da sempre contestata dagli scriventi in quanto, esponeva il singolo agente a una marcata vulnerabilità. Tale modalità di esecuzione dei servizi, garantisce di certo maggiore sicurezza, ma non neutralizza del tutto i rischi per la salute e l'incolumità fisica di quei lavoratori impegnati in servizi che impongono un posizionamento con prolungato stazionamento".

Pochi dirigenti e troppi interim. "Non è possibile continuare su questa direzione - sottolineano i sindacalisti - siamo portati a pensare che al Comune si sia creato un corto circuito, sempre più ricorrente risulta la circostanza che i dirigenti assumano determinazioni sulla base del Peg provvisorio assegnato, ma che gli atti adottati, pur in presenza di una situazione di urgenza e criticità, non trovano adeguata copertura finanziaria. Ciò a nostro avviso, oltre a limitare fortemente l'autonomia gestionale dei dirigenti, provoca inevitabili ripercussioni sulla macchina amministrativa, esponendo dirigenti e personale dipendente a rischi importanti, mettendo altresì a dura prova la tenuta dei servizi resi alla collettività". Per questi motivi i sindacalisti il 26 gennaio scorso hanno annunciato lo stato di agitazione.

LA CONFERENZA

«L'immigrazione all'interno di una soluzione condivisa»

d.c.) Al di là di ogni rigida posizione ideologica, l'immigrazione è un fenomeno complesso e epocale. Impossibile liquidarlo con posizioni estreme: o buoniste o rigide. Sabato 6 aprile presso l'auditorium Cesare De Bus alle ore 17, 30 sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale si terrà la conferenza "La questione migrazione all'interno dei gap problematici all'interno di una soluzione condivisa." Uno degli obiettivi della conferenza - spiega Andrea Gentile della Diaconia Valdese che ne è uno dei relatori - è affrontare il tema delle migrazioni non come fenomeno d'emergenza, di sicurezza pubblica o come "problema"; ma anzi discuterne alla ricerca di soluzioni condivise, per conoscerlo e analizzarlo senza pregiudizi. È, insieme al cambiamento climatico, il tema della nostra epoca e non può essere affrontato con la brutalità, la violenza verbale, e la pochezza del dibattito pubblico attuale. Va anzi affrontato con lungimiranza, in prospettiva di lungo periodo, per la salvaguardia della nostra democrazia e della nostra società". Tra i relatori anche Francesco Frasca.



Riconosciuto lo stato di calamità in sette province

Maltempo, danni per oltre 300 milioni

Si attende il decreto del ministero, poi le domande per ottenere i risarcimenti

PALERMO

Il governo Musumeci ha approvato le proposte di declaratoria per il riconoscimento dello stato di calamità in sette province dell'isola colpite - tra il primo ottobre e il quattro novembre del 2018 - da eventi alluvionali che hanno provocato gravi danni al comparto agricolo. Subito dopo l'emanazione del decreto potranno essere presentate le domande per il ri-

sarcimento dei danni.

Quelli più ingenti sono stati registrati in provincia di **Siracusa**: sono stati stimati in oltre 91 milioni per le produzioni di agrumi, olio e seminativi e in quasi 59 milioni per le strutture. A 41 milioni di euro ammontano, invece, quelli registrati nell'**Ennese**: in questo caso, saranno destinati esclusivamente a riparare i danni strutturali subiti dalle aziende. Di oltre 34 milioni il calcolo dei danni per il **Messinese** dove sono state soprattutto colpite le produzioni orticole, agrumicole e olivicole. A quasi 19 milioni e mezzo ammon-

ta la stima in provincia di **Ragusa**: si tratta, in particolare, di ortive di pieno campo e in serra, agrumi, carrubeti, mandorleti e oliveti. Per il **Palermitano** il calcolo è di undici milioni e mezzo per i settori agrumicolo, viticolo, frutticolo e olivicolo e di quasi 23 milioni per i danni strutturali subiti dalle aziende. Per l'**Agrigentino** sono stati stimati complessivamente danni, per strutture e produzioni; per 35 milioni di euro. Per la provincia di **Caltanissetta**, infine, sono stati previsti indennizzi per un milione e duecentomila euro.

«Adesso - è l'appello dell'asses-

sore per l'Agricoltura Edy Bandiera - la palla passa al Ministero delle Politiche Agricole con l'auspicio che il governo nazionale, attraverso un adeguato impinguamento del fondo di solidarietà nazionale, possa consentire ai nostri imprenditori di vedersi risarciti, in tutto o in significativa parte, i danni subiti».

Nei giorni scorsi, Palazzo d'Orleans aveva approvato la declaratoria dello stato di calamità naturale anche per la provincia di Catania mentre quella per il Trapanese riceverà il via libera a breve, sottolineano i tecnici.

Anag, il vittoriese Francione è il presidente

GRAPPA E DISTILLATI. L'assemblea regionale ha eletto i nuovi componenti del cda



IL NUOVO CDA DI ANAG SICILIA

Progetti. Il direttivo pronto ad animare una serie di iniziative per rilanciare le velleità associative

Degustare sta diventando sempre più un'“arte”. Nasi sopraffini e esperti che non si dedicano solo a riconoscere le qualità di vino o di oli. Altra frontiera della degustazione tecnica è quella che vede protagoniste grappe e acquavite che, del resto, sono “parenti stretti” del vino. Un mondo di assaggio che chiama a sé figure di esperti da formare e che, una volta, costituite, possono candidarsi anche all'affascinante ruolo di giudice. Anche la città di Vittoria ha i suoi “esperti” assaggiatori è uno di loro, Giancarlo Francione, già delegato Anag della sezione cittadina, è stato eletto a presidente dell'Anag Sicilia. L'elezione è avvenuta presso il ristorante “Acqua e Vino” nel corso dell'assemblea regionale chia-

mata a nominare anche il nuovo consiglio di amministrazione regionale. Ecco i loro nomi e le loro cariche: Giancarlo Francione e', come già annunciato, il presidente; il suo vice sarà Giuseppe Di Marco e a seguire Maurizio Molinaro, vice presidente vicario, Alessia Macca, segretario Domenico Ciminnisi, consiglieri Lorenzo Giannone, Giorgio Solarino, Angelo Alesscio, infine fanno parte del collegio sindacale: Giovanni Giunta nel ruolo di presidente che sarà affiancato da Giuseppe Statelli e Angela Pacini.

Nella stessa data, ai soci che hanno sostenuto il corso di assaggiatori di 2° livello nel 2019, sono state consegnate le patenti di assaggiatore grappa e acquavite; questo ultimo atto defini-

tivo, sancisce di fatto l'ingresso effettivo tra gli assaggiatori professionisti che potranno fregiarsi tra gli altri, di partecipare alle selezioni per il ruolo di giudice nei concorsi nazionali. Rinnovate, inoltre, nei giorni scorsi, le cariche cittadine di Vittoria che investono Alessia Macca quale Delegato, Emanuele Leggio vice delegato, Alessandra Russo, Giovanni Micieli, Mariella Licitra, Grazia Bevitore, Sandro Garofalo e Gaetano Nicosia quali membri del direttivo. Il CdA regionale, che vedrà gran parte dei suoi componenti impegnati nel ruolo di giudici alla prestigiosa selezione spiritosa del 36° Premio Alambicco d'Oro, che si terrà a Bellaria - Igea Marina.

Life & Style

L'ex enfant prodige di scena questa sera al Teatro Verga di Catania in trio con Dario Deidda al basso e Mauro Schiavone al piano

Il sassofono di Cafiso per un pieno di grande Jazz



GIANLUCA SANTISI

Dopo lo strepitoso successo del concerto natalizio dell'Hjo Jazz Orchestra, torna la musica al Teatro Verga nell'ambito della rassegna jazz organizzata da Inside Produzioni con il coordinamento e la direzione artistica di Giuseppe Costantino Lentini. Si riparte stasera da un altro grande evento che fa registrare un altro tutto esaurito. È infatti sold out il concerto in programma alle 20.45 e che vedrà protagonista la magia del sax di Francesco Cafiso. Il talentuoso musicista di Vittoria, ex enfant prodige della scena internazionale e oggi ambasciatore del jazz italiano nel mondo, si esibirà in trio con Dario Deidda, al basso, e Mauro Schiavone, al piano. Il programma della serata sarà una sorpresa ma il titolo del concerto è più di un indizio: "Il Jazz". Di Francesco Cafiso si è detto e scritto tutto il bene possibile. Ha debuttato giovanissimo, ad appena nove anni, collezionando esperienze con musicisti di fama internazionale come Bob Mintzer, Maria Schneider, George Gruntz, Gianni Basso e molti altri. Decisivo, per la sua carriera, è stato l'incontro, nel luglio del 2002 al Pescara Jazz Festival, con Wynton Marsalis che, stupito dalle sue qualità musicali, lo ha portato con sé nell'European tour dell'anno successivo. Da allora, Cafiso ha suonato con i più grandi artisti, esibendosi nei jazz festival, nei teatri e nei

club più importanti del mondo, vincendo prestigiosi premi e ottenendo importanti riconoscimenti. Nel marzo del 2015 ha pubblicato l'ambiziosa opera discografica denominata "3", costituita da tre album profondamente diversi tra loro: "La Banda", "Contemplation" e "20 Cents Per Note". Pubblicati in contemporanea, i tre dischi hanno visto Francesco Cafiso nelle vesti di compositore, arrangiatore ed esecutore.

L'anno successivo ha creato la sua etichetta discografica, "E Flat Records", con cui ha pubblicato un album in Nonetto, "We Play For Tips", continuazione del progetto discografico "20 Cents Per Note". Poi ancora il soggiorno artistico a New York, la partecipazione al Fajr Festival di Teheran, in Iran, e tanti altri progetti e concerti in giro per il mondo. Ha recentemente suonato in Turchia, ad Haifa, Il Cairo, Tokyo, Barcellona e Melbourne. Senza dimenticare la direzione artistica del Vittoria Jazz Festival, che cura ormai dal 2008. Adesso torna a "giocare in casa", in Sicilia, a Catania, città che gli ha sempre riservato una caldissima accoglienza.

«Le aspettative del pubblico sono sempre altissime - ha raccontato Cafiso, riferendosi alla sua precoce affermazione - perché nel momento in cui ti presenti in maniera così esplosiva mantenere quel livello richiede grande sforzo. Però ho sempre vissuto questo aspetto con grande naturalezza e spontaneità.



L'IMPORTANTE PARTNERSHIP CON LO STABILE

Il direttore artistico Giuseppe Costantino Lentini: «Sono estremamente soddisfatto di aver intrapreso un nuovo percorso di importante collaborazione e sinergia con il Teatro Stabile di Catania che ha premiato il lavoro svolto in città nel corso degli ultimi anni».

Per me la cosa più importante è fare musica e cercare di farla al massimo delle mie potenzialità. Spero di continuare così, la musica è una grande avventura».

Dopo il concerto di stasera ancora musica di qualità il prossimo 12 aprile al Teatro Verga, con la voce raffinata ed eclettica di Gegè Telesforo, che torna a Catania dopo il sold out di tre anni fa al Palazzo della Cultura. Cantante, strumentista, compositore, produttore musicale e conduttore tv, Telesforo sarà in scena accompagnato dagli Urban Fabula, con Seby Burgio al piano, Alberto Fidone al contrabbasso e Peppe Tringali alla batteria.

Il direttore artistico, Giuseppe Costantino Lentini, fa un bilancio dei primi appuntamenti al Teatro Verga e guarda al futuro. «Sono estremamente soddisfatto - dice - di aver intrapreso un nuovo percorso di importante collaborazione e sinergia con il Teatro Stabile di Catania, dove la sensibilità e professionalità della direzione affidata a Laura Sicignano ci ha voluto premiare per il lavoro svolto in città nel corso degli ultimi anni. La musica di assoluta qualità, in particolare jazz e swing, incontrano un pubblico molto competente che un teatro così importante in Italia può vantare di avere. Naturalmente stiamo preparando i concerti per l'estate 2019 e già siamo già al lavoro per la stagione autunnale/invernale 2019/2020 - conclude il direttore artistico - con sempre e solo musica di gran classe da proporre».

Urne aperte il 30 giugno nei sei Liberi consorzi e nelle tre Città metropolitane

Ex province, si torna a votare Finisce l'era dei commissari

Avviati gli adempimenti per eleggere presidenti e consigli

Antonio Giordano

PALERMO

Dopo sei anni le province siciliane torneranno ad avere dei vertici eletti uscendo dalla lunga gestione commissariale. L'amministrazione regionale, infatti, ha definito il cronoprogramma che da qui al 30 giugno porterà gli enti al voto mentre ancora da definire resta la questione delle risorse. Nel corso di una riunione indetta dal dirigente generale delle Autonomie locali della Regione siciliana, Margherita Rizza, è stato definito il calendario degli adempimenti per l'elezione dei presidenti e dei consigli di 6 Liberi consorzi e dei consigli metropolitani di Palermo, Catania e Messina, nonché del Consiglio consortile. Si tratta di elezioni di secondo livello e gli aventi diritto al voto sono i consiglieri comunali e i sindaci dei comuni delle province siciliane, ad eccezione di

quelli sciolti per mafia. Le date prevedono che entro il 16 maggio 2019 vi sia il decreto del presidente della Regione Siciliana di indizione dei comizi elettorali, che entro 5 giorni dal decreto presidenziale vi sia la costituzione dell'ufficio elettorale composto da tre segretari generali e un dirigente di uno dei comuni interessati, mentre, la presentazione

delle candidature per l'elezione del presidente e dei consiglieri dovrà avvenire dal 9 al 10 giugno 2019. Il 30 giugno è il giorno del voto dalle ore 7 alle ore 22, mentre, lo spoglio delle schede inizierà il giorno dopo alle 8.

A Roma, intanto, si lavora ad una soluzione dei problemi finanziari degli enti costretti al prelievo forzo-

so e sui quali gravano diversi compiti come la manutenzione di scuole e strade. Sono quattro i tavoli aperti al Ministero delle Finanze che si occupano della questione. L'ultima ipotesi emersa è quella di intervenire tramite il Fondo di sviluppo e coesione, come ha spiegato il sottosegretario all'economia, Alessio Villarosa. Un fondo ha spiegato al termine dell'ultima riunione «che serve proprio a garantire lo sviluppo del Sud ed, in passato, già utilizzato per la stessa finalità. La chiusura della fase emergenziale per le ex province siciliane sarebbe così assicurata, seguita però entro il 30 settembre 2019 da un'ulteriore iniezione di liquidità per poter garantire alle stesse un equilibrio finanziario a regime».

«Occorre intervenire sia sul piano normativo che su quello finanziario», ha sottolineato il vicepresidente della Regione, Gaetano Armao, «condivido quanto prospettato dal sottosegretario all'Economia, Alessio Villarosa, che ha sottolineato l'urgenza delle misure da adottare per riequilibrare una situazione diventata insopportabile e che sta portando gli enti al dissesto con gravi difficoltà per i cittadini siciliani. Il governo faccia presto», ha aggiunto. (*AGIO*)



Dirigente generale. Margherita Rizza guida le Autonomie locali della Regione

Bilanci in crisi

Trattativa tra Stato e Regione per risanare le finanze indebolite dai prelievi forzosi

Corte d'appello di Catania

L'arsenale sequestrato al clan di Vittoria, ascoltati due pentiti

VITTORIA

Sono stati ascoltati due collaboratori di giustizia, nell'udienza del processo d'Appello davanti alla Prima sezione della Corte di Catania - presidente Rosa Anna Castagnola - seguito alla condanna in primo grado di Marco Di Martino a 13 anni di reclusione, Jerry Ventura a 14 anni (entrambi difesi dall'avvocato Giuseppe Distefano), e Angelo detto Elvis Ventura (difeso dall'avvocato Salvatore Citrella) condannato anche egli a 14 anni di reclusione. Si è proceduto alla escussione dei due collaboranti, Domenico Assinnata e Emanuele Melfi in regione della richiesta di rinnovazione del dibattimento formulata dal procuratore generale Iole Boscarino funzionale proprio ad ac-

quisire elementi. Assinnata avrebbe riferito delle confidenze apprese in merito al cosiddetto «clan Ventura». Entrambi sono stati esaminati sia dal procuratore generale sia da entrambi gli avvocati degli imputati. La storia processuale aveva avuto origine dalla operazione «Reset», messa in atto dalla Polizia di Stato - squadra mobile di Ragusa e commissariato di Vittoria - con il coordinamento della Procura distrettuale antimafia di Catania, a marzo del 2016; qualche mese prima era stato effettuato un ingente sequestro di armi a Vittoria. I tre sono finiti alla sbarra e sono stati condannati in primo grado per associazione mafiosa, 416 bis. In un ripostiglio sul terrazzo della casa abitata da Marco Di Martino, perquisita a seguito di notizie circostanziate riferite



Marco Di Martino



Jerry Ventura



Angelo Ventura

da collaboratori di giustizia, venne rinvenuto un gran numero di armi: cinque fucili dotati di congegni di puntamento ottico per tiro di precisione, tre pistole, una penna-pistola, un giubbotto antiproiettile, materiale per fabbricare esplosivi, polvere da sparo, una pressa per il confezionamento di cartucce e un migliaio di munizioni. Alcune delle armi avevano la matricola abrasa. Secondo la ricostruzione della Procura le armi sarebbero state nella piena disponibilità del «clan» e in particolare dei tre soggetti condannati che avrebbero fatto parte di una associazione di stampo mafioso, legata alla «Stidda», che faceva riferimento al clan «Dominante-Carbonaro». Prossima udienza e requisitoria del procuratore generale, il 6 giugno. (*GIAD*)

Assenteismo a Vittoria, impiegato Asp a processo

VITTORIA

Assenteismo all'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

È iniziato ieri mattina davanti al giudice monocratico, Vincenzo Ignaccolo – a rappresentare l'accusa il pubblico ministero, vice procuratore onorario, Diana Iemmolo – il processo a carico di Calogero Carbonaro, 48 anni, impiegato al poliambulatorio di Vittoria.

L'uomo, difeso dall'avvocato Santino Garufi, era stato arrestato in flagranza il 10 maggio dello scorso anno dalla squadra giudiziaria dei carabinieri della Procura iblea dopo un periodo di osservazione e pedinamento mentre usciva dalla abitazione di suoi congiunti. Le indagini, disposte dal procuratore capo di Ragusa, Fabio D'Anna avrebbero accertato che l'uomo in ripetute occasioni si sarebbe assentato dal suo posto di lavoro, senza motivo o autorizzazioni. Ieri sono stati sentiti due testimoni di polizia giudiziaria che hanno riferito con dovizia di particolari sulle attività svolte.

L'avvocato Santino Garufi, ha chiesto ed ottenuto l'acquisizione del Tribunale delle annotazioni di servizio sulle osservazioni ed i pedinamenti. Nel corso dell'udienza è stato sollevato anche il tema delle discrepanze che sarebbero emerse tra le timbrature e l'effettiva presenza dell'imputato in ufficio mentre elementi trascurabili sarebbero emersi dai tabulati telefonici del periodo esaminato.

L'indagine sarebbe scattata a seguito di una segnalazione. L'uomo sovente si sarebbe recato a casa di parenti. Il pubblico ministero ha rinunciato all'audizione di alcuni testimoni che hanno partecipato all'operazione. Il dipendente dell'Asp era stato sospeso senza stipendio a scopo cautelativo, dall'azienda sanitaria provinciale, nel momento dell'arresto. L'udienza è stata rinviata per sentire altri testimoni dell'accusa, al 31 gennaio del 2020. L'Azienda sanitaria è parte civile nel processo. (*GIAD*)